

PNRR

DS6901

**Le agevolazioni
per le Zone
logistiche
semplificate (Zls)
del Centro Nord
avranno durata
di sette anni**

Pagamici a pag. 28

In arrivo un dpcm sulle Zls, le aree semplificate del Centronord. Agevolazioni a 360 gradi

Aiuti Pnrr per le zone logistiche

E possibilità di costituire zone franche doganali nell'Ue

DI BRUNO PAGAMICI

Le agevolazioni fiscali, finanziarie e amministrative previste per le Zone logistiche semplificate (Zls) del Centro Nord avranno una durata di sette anni, rinnovabili per ulteriori sette, e saranno finanziate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

È quanto prevede lo schema di dpcm recante le nuove regole volte ad assicurare il rilancio e la piena operatività delle Zls, all'interno delle quali potranno essere istituite anche Zone franche doganali intercluse (ovvero aree delimitate facenti parte del territorio doganale Ue).

Il nuovo regolamento mira a creare le condizioni favorevoli in termini economici, finanziari e amministrativi per consentire lo sviluppo delle imprese già operanti e soprattutto l'insediamento di nuove imprese nelle Zls.

A tal fine sono previste agevolazioni fiscali (nel rispetto dei differenti regimi di incentivazione definiti dalla disciplina europea per gli aiuti di Stato), oltre ad una riduzione di un terzo dei termini procedurali, al dimezzamento dei termini previsti per la Conferenza di servizi semplificata. Verranno inoltre introdotte importanti misure di semplificazione relative all'applicazione dell'autorizzazione unica per i progetti inerenti alle attività economiche localizzate nei territori in-

teressati e all'insediamento di iniziative di tipo industriale, produttivo e logistico non assoggettati a segnalazione certificata di inizio d'attività.

Le zone agevolate. La Zls può essere istituita nelle regioni più sviluppate del Centro Nord e nel numero massimo di una per ciascuna regione, qualora in tali territori sia presente almeno un'Area portuale. Tal termine comprende anche aree non contigue comunque collegate da infrastrutture, interporti e aree logistiche annesse. Sono compresi anche gli aeroporti, al fine di potenziare la logica delle Zls che è quella di favorire lo sviluppo di imprese connesse con l'import-export. Questo avviene innanzitutto nei porti ma anche negli aeroporti focus dello scalo merci per il trasporto aereo, svolgendo nei fatti la medesima funzione di un porto, oltretutto per merci di maggior valore aggiunto.

In ogni caso, una regione in cui non sia presente alcuna area portuale può chiedere di essere associata ad una Zls già istituita ed usufruire delle agevolazioni.

Il presidente della regione interessata all'istituzione della Zls, oltre a fornire un'analisi dell'impatto sociale ed economico atteso da tale istituzione nonché l'elenco delle infrastrutture (comprese quelle di collegamento tra aree non territorialmente adiacenti), potrà individuare eventuali semplificazioni amministrative, ulteriori

rispetto a quelle previste dalla legge che la regione intende adottare per favorire le iniziative imprenditoriali localizzate nella Zls, con particolare riguardo alle semplificazioni necessarie a garantire l'istituzione di uno sportello unico digitale presso il quale gli imprenditori interessati ad avviare una nuova attività soggetta all'autorizzazione unica possano presentare il proprio progetto.

Proroga delle agevolazioni. Il Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud individuerà un piano di monitoraggio che consenta di valutare l'efficacia delle iniziative realizzate nelle Zls attraverso i seguenti principali indicatori di realizzazione e risultato:

- a) numero di nuove imprese insediate nella Zls suddivise per settore merceologico e classe dimensionale;
- b) numero di nuovi occupati in imprese insediate nelle zone agevolate;
- c) valore del fatturato delle imprese insediate suddivise per classe dimensionale;
- d) valore totale dei nuovi investimenti e suddivisione per classe dimensionale.

— © Riproduzione riservata —

